

Sintesi della valutazione dell'accessibilità a Sacile

*Indicazioni generali e puntuali lungo il percorso svolto in viale Zancanaro, Piazzetta
Romagnoli e via Bellini*

7 novembre 2013



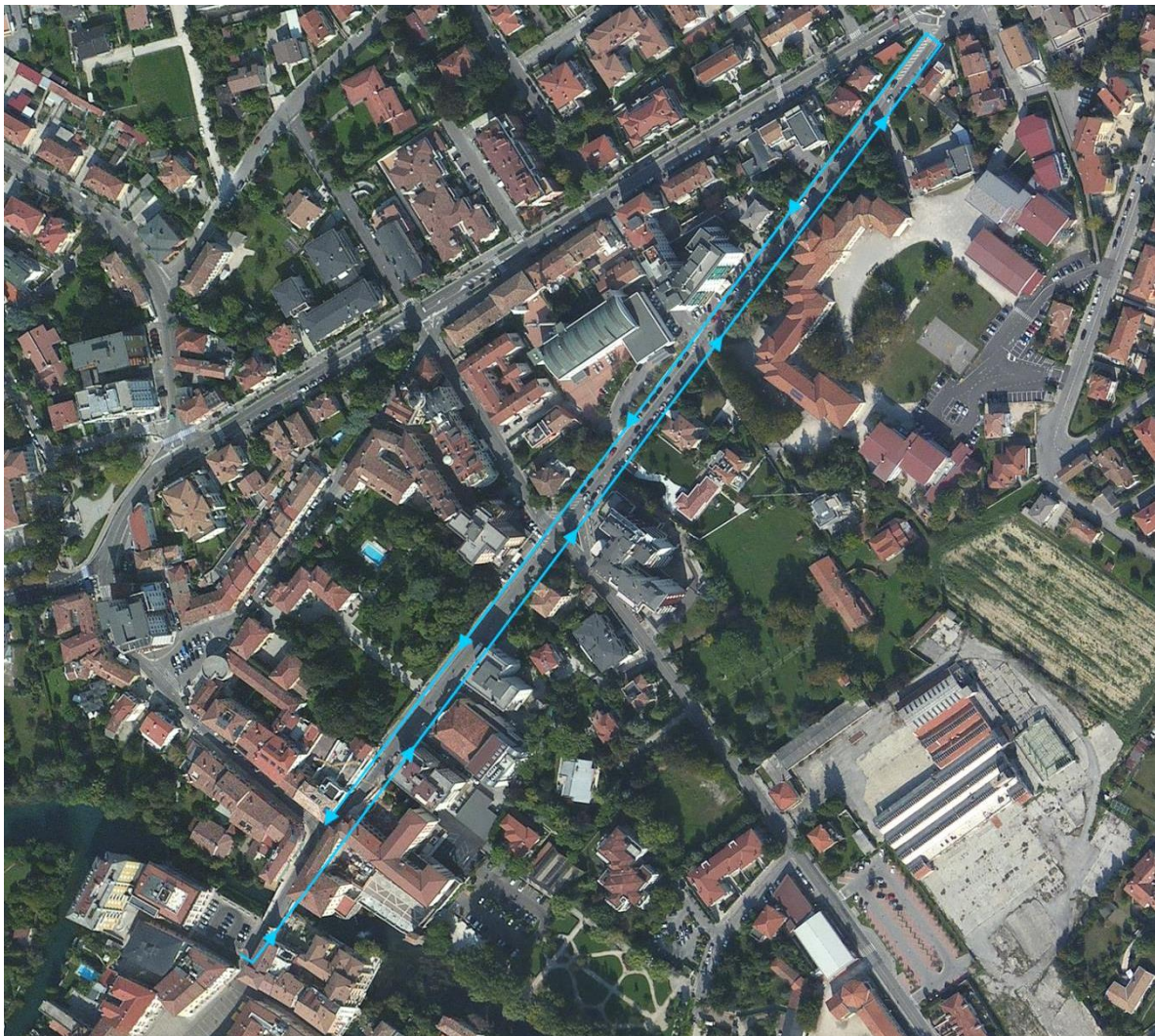
Sommario

Valutazione del percorso _____	3
Palazzo Ragazzoni _____	4
Viale Zancanaro (lato SUD) _____	8
Via Bellini _____	10
Viale Zancanaro (lato NORD) _____	12
Conclusioni _____	13



Valutazione del percorso

Il percorso urbano è stato condotto lungo via Zancanaro, con analisi dell'ingresso al Palazzo Ragazzoni, degli accessi alla sala del Consiglio comunale e dei servizi sociali in Piazzetta Romagnoli, dell'ingresso al teatro Zancanaro, della via Bellini e degli accessi carrai al polo scolastico comprendente scuole medie inferiori, licei e Accademia della musica, l'ingresso dell'Istituto professionale di Stato.



Le osservazioni riportate sono espresse soprattutto dai signori Giovanni De Piero e Stefano Bottecchia.



Palazzo Ragazzoni

Lungo il ponte sul Livenza del viale Zancanaro, sul lato del palazzo Ragazzoni, si incontrano **due pali** per la segnaletica che, pur permettendo la larghezza necessaria al passaggio di persone su sedia a ruote, sono pericolosi per ciechi e ipovedenti perché interferiscono con la guida naturale data dal bordo del marciapiede.



L'ingresso principale del Palazzo Ragazzoni non è accessibile e mancano le indicazioni per l'accesso secondario. Quest'ultimo risulta privo di barriere, ma risulta chiuso al pubblico. Non è previsto né un citofono né un campanello per l'assistenza. Se esiste un accesso alternativo questo va segnalato in modo idoneo oppure, in alternativa, l'ingresso principale dev'essere chiuso al pubblico in modo da indurre tutte le persone ad entrare dall'accesso secondario, ora dedicato solo alle persone con disabilità. Questa soluzione eviterebbe occasioni di discriminazione. Si cita ad esempio: per il giorno del sopralluogo era prevista una mostra di scultura che è risultata debitamente indicata sull'ingresso principale, ma non su quello secondario destinato ai disabili, di fatto così esclusi.



Nel cortile del palazzo sono state allestite le **casette di Natale**: nessuna di esse è accessibile perché, essendo destinate alla mensa, hanno il bancone con altezza superiore ai 90 cm che impedisce la fruizione del servizio a persona su carrozzina.





Dopo il palazzo, il **marciapiede** termina senza alcuna indicazione per i pedoni.



Sulla **scala del Palazzo Billia**, che accede alla sala del Consiglio comunale dove sono celebrati anche i matrimoni e quindi con notevole afflusso di persone, non ci sono i corrimano ed i bordi antiscivolo non sono visibili.



Dopo la scala, lungo il percorso verso il passaggio pedonale, si trova un **bordo pericoloso** in pietra con un **dissuasore** privo di segnalazione acustica, ma soprattutto privo di utilità. Si consiglia l'eliminazione.





Il sig. Giovanni De Piero propone di usare l'edificio, attualmente adibito a **centro giovani** nella piazzetta Romagnoli, come sede della polizia municipale (che presenta problemi di difficile soluzione per l'accessibilità) in quanto perfettamente accessibile.



Il sig. Stefano Bottecchia segnala un **posto auto riservato** sul retro del centro giovani assolutamente non usabile (foto a lato).



Il **posto auto della piazzetta** ha dimensioni corrette, ma la segnaletica verticale e quella orizzontale sono da rifare. Lo sbarco è privo di marciapiede su una strada che, pur non avendo traffico sostenuto, è a doppio senso di marcia con conseguente situazione di insicurezza.

L'ingresso ai servizi sociali, sul lato opposto del posto auto riservato, presenta una rampa con pendenza di poco superiore all'8 %, faticosa e pericolosa a causa del pianerottolo di sbarco a livello della strada troppo piccolo.



Il **marciapiede** non è complanare con presenza di un gradino originato dalla posa malriuscita di una caditoia. Il **collegamento alla fognatura** è sopra la quota del marciapiede invece che essere interrato con conseguente pericolosità per la persona su sedia a ruote che, se non frena con le mani, rischia di andare contro il gradino con possibile ribaltamento.



Dalla stessa rampa si accede anche alla sede di una banca, a un livello rialzato di tre gradini, che dall'analisi risultano corretti per rapporto alzata/pedata, ma privi di corrimano. Il **Bancomat** non è accessibile perché posizionato ad un'altezza da terra superiore alla norma, così come il **bancone interno** (valutato empiricamente dall'esterno).





Viale Zancanaro (lato SUD)

Di fronte alla banca, **su viale Zancanaro, la rampa di raccordo** che collega il marciapiede alle strisce pedonali ha una pendenza del 20% e risulta pertanto inaccessibile e pericolosa; di fronte c'è una soluzione, semplice ed economica, adottata dal proprietario del negozio di alimentari che ha realizzato la rampa in calcestruzzo che raccorda strada e marciapiede senza interrompere il defluire dell'acqua: questa soluzione è stata apprezzata dai signori Stefano Bottecchia e Giovanni De Piero che suggeriscono di replicare l'esperienza in quanto efficace e poco costosa.



I rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi auspicano la realizzazione di **una pista ciclabile** lungo il viale dove trovano sede diverse scuole di Sacile.

Il sig. Stefano Bottecchia segnala un **posto auto riservato accanto al Teatro Zancanaro**, collocato erroneamente sopra la riserva idrica antincendio e comunque inservibile perché lo sbarco è ostacolato dai dissuasori sul marciapiede non complanare alla strada a senso unico; la strada inoltre presenta notevoli dissesti e pendenza trasversale superiore al 2 %.





La prosecuzione del percorso su marciapiede dopo il teatro è possibile solo sul tratto di proprietà privata, mentre le rampe eseguite sul marciapiede pubblico non sono fruibili da persone su sedia a ruote con un'insufficiente forza nelle braccia. Risultano pertanto esclusi dal percorso agli anziani.



I **locali pubblici** lungo questo tratto (un'autoscuola, una lavanderia, una gelateria) hanno ingressi inaccessibili. A proposito della gelateria, il sig. Giovanni De Piero osserva che i tavolini esterni hanno il sostegno al centro con elementi a terra che non permettono l'accostamento con carrozzina, mentre esiste una legge che prevede per i locali pubblici tavoli con i sostegni laterali. Inoltre la gelateria ha in dotazione panchine corrette nella disposizione che permettono l'accostamento della persona con disabilità favorendo la conversazione. Tuttavia le panchine si trovano su proprietà privata, ad uso dei clienti della gelateria.

Su questo lato del viale non si trovano **panchine pubbliche** per il riposo e la sosta soprattutto delle le persone anziane.

All'**incrocio con la via Carducci** il raccordo fra marciapiede e piano stradale è corretto, ma non ci sono le **strisce pedonali** per l'attraversamento. Da questo punto in poi il percorso è possibile solo lungo la strada; anche il **marciapiede** opposto è troppo stretto e necessita di manutenzione a causa dei numerosi dissesti.



Dopo l'incrocio, è stato realizzato un tratto di marciapiede da soggetti privati.



Via Bellini

Via Bellini, che porta all'ingresso della scuola materna, dell'Accademia della musica e al parcheggio delle scuole medie e dei Licei, è priva di marciapiedi; non ci sono indicazioni o informazioni e il cancello d'ingresso non ha citofono e nemmeno un campanello per l'assistenza; il cortile è in ghiaia e non consente il percorso alle persone su sedia a ruote.



Davanti all'ingresso principale delle scuole medie e magistrali c'è un posto riservato, correttamente segnalato e dimensionato, che però si trova su una strada a senso unico con lo sbarco su strada nel senso di marcia.





Negli orari di entrata e uscita dalla lezioni i ragazzi escono dal cancello grande con soglia complanare al marciapiede; nel resto della giornata resta aperto il cancello pedonale, dotato di citofono posto ad altezza superiore alla norma, che ha una soglia con un dislivello superiore ai 2,5 cm, massimo consentito dalla normativa italiana.



L'ingresso principale è servito da un ampio passaggio pedonale con strisce segnalate in modo evidente, portato alla quota dei marciapiedi con segnale di attenzione tattilo-plantare che non viene duplicato però sul lato opposto (caratterizzato da un **marciapiede** piuttosto stretto pavimentato in asfalto dissestato che **necessita di manutenzione**).



Dopo la scuola c'è un'altra intersezione con accesso carraio per cui valgono le stesse osservazioni fatte per la via Bellini.





Viene rilevato che l'Amministrazione comunale ha in progetto la realizzazione di un percorso guidato per ciechi e ipo-vedenti e prevede di installare semafori con segnale sonoro fra via S. Liberale ed il viale Zancanaro.

Viale Zancanaro (lato NORD)

Tutto il lato opposto del viale necessita di manutenzione. Viene segnalata la rampa di accesso carraio al cortile del bar "Embassy" che causa una pendenza trasversale del marciapiede molto superiore al 2%. Si rileva la necessità di correzione in sede di lavori di manutenzione del marciapiede.



All'ingresso della scuola IPSIA il parcheggio riservato è all'interno del cortile rivestito in "Betonelle" in calcestruzzo colorato e sussiste una guida di direzione tattilo-plantare dal cancello pedonale su strada complanare al marciapiede (anche in questo caso privo di citofono e di cartelli informativi) con ingresso all'edificio anch'esso complanare.





Il **tratto successivo alla scuola** presenta dei parcheggi contigui agli edifici e il marciapiede a ridosso della strada, condizione che crea situazioni di pericolosità soprattutto quando il mezzo esce dal parcheggio in retromarcia con scarsa visibilità. L'Amministrazione, a conoscenza del problema già rilevato, sta lavorando ad una soluzione per l'occupazione di proprietà privata in modo da invertire la condizione e collocare correttamente il marciapiede a ridosso degli edifici.



Il sig. Stefano Bottecchia osserva la necessità di tenere conto del piano del traffico per razionalizzare le scelte in materia di accessibilità. Il piano, che prevede anche una serie di rotatorie, come conferma l'assessore Francesco Scarabellotto, attualmente risulta bloccato dalla Soprintendenza ai beni culturali e artistici con vincolo esteso a tutto il viale. Viene anche rilevato che in passato era stato già proposto all'Amministrazione comunale di adeguare il lato del viale analizzato (destra rispetto al tempio di S. Liberale come riferimento) con un attraversamento pedonale per accedere all'Istituto Professionale per l'Industria e Artigianato, unica scuola del viale sul lato opposto.

Conclusioni

Non sono presenti vere e proprie barriere architettoniche ma lavori eseguiti male (come le riprese del manto stradale) che creano ostacoli soprattutto per le persone su carrozzina, oltre alla carenza quasi sistematica di segnali tattilo-plantari e di informazioni per raggiungere i servizi.